



PSC EMILIA-ROMAGNA

Delibera CIPESS N.22/2021

(Gazzetta Ufficiale del 18-8-2021 - Serie generale - n. 197)

Metodologia e Criteri di Selezione delle operazioni

(punto 3 O.d.G)

1. Inquadramento normativo

Il presente documento risponde dalle disposizioni previste dalla delibera Cipess n.02/2021 "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione" in materia di Sorveglianza del PSC che al paragrafo 4 prevede che il Comitato di Sorveglianza:

- approva la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni nel PSC dopo la prima approvazione.

Trattandosi al momento di risorse riguardanti il periodo di programmazione FSC 2014-20, la cornice programmatica in termini di indirizzi (non avendo ancora il PSC una parte di programmazione in linee o assi) è rappresentata dall'Accordo di Programma sottoscritto, tra il Governo, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna "*Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna*", in data 16 settembre 2017.

In quest'ottica le modalità di selezione degli interventi, che interessano per la maggior parte infrastrutture e asset pubblici ritenuti strategici per lo sviluppo infrastrutturale della regione, avviene tenendo conto della coerenza con le programmazioni di settore, con le indicazioni dell'Accordo di Programma, di cui sopra, unitamente al rispetto del principio di addizionalità delle risorse.

La Regione garantisce il rispetto di criteri di selezione e di procedure di valutazione non discriminatori, trasparenti e idonei a garantire il contributo delle operazioni al raggiungimento degli obiettivi di programma del PSC.

2. Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione delle operazioni saranno innanzitutto funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'area tematica di cui fanno riferimento.

I criteri dovranno essere facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire i risultati.

I criteri di selezione previsti si articolano in due tipologie:

- criteri di ammissibilità, intesi sia come ammissibilità formale che sostanziale. I primi fanno riferimento a quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria, per la selezione delle stesse e che sono trasversalmente applicabili a tutte le aree tematiche del PSC. Quelli sostanziali invece sono quei requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati ai contenuti delle aree tematiche del PSC e delle azioni di riferimento.
- criteri di valutazione ovvero quegli elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate tali da garantire un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi dell'azione ricompresa nell'area tematica.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni, sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali.

Si tratta in particolare dei seguenti principi:

- principio di non discriminazione volto a garantire la parità tra uomini e donne nella logica dell'integrazione della prospettiva di genere;

- principio di non discriminazione volto a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità. Il principio è stato declinato a seconda della tipologia di azione prevista o in termini di rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT;
- principio dello sviluppo sostenibile. Il principio è stato declinato a seconda della tipologia di azione prevista in termini di rilevanza dell'intervento e di capacità di minimizzazione dei costi ambientali.

3. Pubblicizzazione dei criteri di selezione e trasparenza della selezione

In seguito all'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità Responsabile si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati e di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni.

Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio sarà garantita tramite:

- la pubblicazione delle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanate (avvisi pubblici, manifestazioni di interesse) contenenti una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati;
- la pubblicazione del documento di Criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza, sul sito del PSC Emilia-Romagna di modo da garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari.

4. Criteri di selezione delle operazioni

Con riferimento alle nuove operazioni da finanziare e quindi da inserire nel PSC, di seguito sono elencati per ogni area tematica i criteri di selezione, ammissibilità e di valutazione degli interventi, articolati nelle tipologie sopra richiamate, che l'Autorità responsabile intende adottare al fine di rendere elegibili le operazioni al Piano.

La Tabella 1 in allegato è esemplificativa, per ogni area tematica, la metodologia e i criteri di selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC.

Tabella 1: Criteri di selezione delle operazioni al punto 4 dell'ordine del giorno "Destinazione delle risorse FSC di cui all'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 marzo 2021"

Area Tematica	Descrizione Area Tematica	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione
<p>1. DIGITALIZZAZIONE</p>	<p><i>Interventi per la diffusione di tecnologie e servizi digitali in tutti gli ambiti, anche per favorire l'interazione di cittadini, imprese e associazioni con la pubblica amministrazione e investimenti per il potenziamento della connettività digitale.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> i. Coerenza con strategia, contenuti e obiettivi del Piano ii. Coerenza con L'Agenda Digitale europea e con il Piano Nazionale Banda Ultralarga. iii. Coerenza con la Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese 2025 iv. Localizzazione di interventi in aree di intervento definite a fallimento di mercato, individuate secondo meccanismi delineati nel Progetto nazionale Strategico Banda Ultra Larga v. Coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale Italiana vi. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento b. Qualità economico-finanziaria in termini di Sostenibilità e di economicità della proposta
<p>2. TRASPORTI E MOBILITÀ</p>	<p><i>Interventi per lo sviluppo delle reti e dei servizi di trasporto di persone e merci in campo stradale, ferroviario, marittimo e aereo, sia con riferimento alle reti TEN-T e alle direttrici e nodi di accesso alle medesime, nonché per la promozione della mobilità regionale e urbana sostenibile e logistica urbana.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> i. Coerenza con strategia, contenuti e obiettivi del Piano ii. Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore iii. Promozione della mobilità sostenibile di persone e merci iv. Sostegno alle reti e ai servizi di trasporto considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali e/o nazionali v. Sinergie con interventi di altri Piani che contribuiscono all'accessibilità verso le città servite da infrastrutture della rete centrale vi. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione vii. sistema di monitoraggio dei benefici ambientali e trasportistici dell'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> a. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità ed economicità della proposta b. Capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni e l'utilizzo dei veicoli private c. Accessibilità per le persone diversamente abili d. Integrazione con altri interventi di mobilità sostenibile previsti nello stesso ambito territoriale

3. RIQUALIFICAZIONE URBANA	<i>Interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ad uso civile di edifici e spazi pubblici volti ad ospitare servizi e attività di interesse collettivo, ivi comprese le finalità di rigenerazione delle periferie, di infrastrutture verdi urbane, di strutture per la promozione della pratica sportiva, di miglioramento della sicurezza e legalità dei luoghi.</i>	<ul style="list-style-type: none"> i. Coerenza con strategia, contenuti e obiettivi del Piano ii. Coerenza con le strategie nazionali e regionali iii. Investimenti su immobili di edilizia pubblica e spazi pubblici, con preferenza per le aree a maggiore tensione abitativa e per le periferie iv. Recupero e valorizzazione dei beni culturali, ambientali, paesaggistici e architettonici v. Recupero e valorizzazione di infrastrutture verdi urbane e di strutture per la promozione della pratica sportiva vi. Bilancio zero del consumo di nuovo suolo vii. Coinvolgimento di operatori privati viii. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione ix. Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Green Public Procurement nelle procedure di appalto pubblico con particolare riferimento ai CAM Edilizia, Arredo Urbano, Verde Pubblico, Illuminazione pubblica, illuminazione, riscaldamento/raffrescamento edifici, ove compatibili con l'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> a. Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - definizione degli obiettivi - qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento b. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta c. Riferimento al rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica ed al rapporto fra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia
4. CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	<i>Interventi volti ad incrementare le capacità tecniche dell'Amministrazione, ivi compresa l'assistenza tecnica volta a supportare gestione, monitoraggio, controlli, verifiche e valutazioni degli interventi.</i>	<ul style="list-style-type: none"> i. Coerenza con strategia, contenuti e obiettivi del Piano ii. Contributo al rafforzamento della capacità amministrativa dell'Amministrazione iii. Contributo all'esercizio delle funzioni e delle responsabilità delle nell'attuazione del Piano iv. Appropriatelyzza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere v. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione 	<ul style="list-style-type: none"> a. Qualità tecnica ed economico finanziaria degli interventi b. Capacità e competenze professionali dei proponenti